

## Scanno, ecco le foto dell'orso Generoso

### *Individuata la tana dove si ritira dopo le visite in paese*

di Claudio Lattanzio

**SCANNO.** Sarà stato l'inconfondibile odore della polvere da sparo che ieri arrivava fin nelle case del paese. O forse le tante "doppiette" che brulicavano nella Valle del Sagittario. Fatto sta che l'orso ieri si è tenuto lontano da Scanno e dagli scannesi deludendo la curiosità di quanti sono rimasti per ore in attesa di assistere alla consueta "passeggiata" del plantigrado.

Nell'ultima settimana, quasi tutte le sere si è avvicinato fino a poche decine di metri dal centro abitato tanto da diventare l'appuntamento preferito di residenti e turisti. Venerdì sera sono state una sessantina le persone che l'hanno «incontrato» nei pressi del piazzale della seggiovia. E qualcuno, benchè al buio, è riuscito a immortalarlo in varie pose, come quella qui accanto, concessa gentilmente da Francesco Mastrogiovanni.

Tra chi ha avuto gli "incontri ravvicinati" il consigliere provinciale di Forza Italia, Fernando Ciancarelli. «Devo dire che è stata un'esperienza davvero unica, entusiasmante», dice l'esponente politico, «ci siamo avvicinati fino a una decina di metri. Aveva il manto molto scuro e si muoveva con disinvoltura non preoccupandosi minimamente della nostra presenza. Eppure in tanti hanno acceso i fari delle auto per illuminare meglio la scena e vedere distintamente ogni movimento».

Qualcuno più temerario ne ha seguito le tracce fino a scoprire il probabile nascondiglio. «Si dice che si nasconde sotto al Colle di Sant'Egidio», conclude Ciancarelli, «in località "Acque vive". Di sicuro resta nella zona visto che le sue apparizioni diventano sempre più frequenti». Tanto da diventare una attrattiva alla quale in pochi sono disposti a rinunciare.

(17 settembre 2007)

**il Centro**  
QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

## Villalago: L'orsa Gemma torna a scorazzare in paese

giovedì 06 settembre 2007



Villalago - Per un po' di tempo l'orsa Gemma aveva fatto perdere le sue tracce, ma proprio oggi ha fatto capolino nel paese montano di Villalago, sotto gli occhi increduli dei curiosi. Questa volta è stata più temeraria del solito arrivando fino al centro del paese, da sola, senza i suoi cuccioli che da tempo scorazzano, senza la madre, su e giù per le montagne del Centro Abruzzo. Un rapido giro per via Nicola Casciano e poi ciondolando sulle zampe si è diretta verso gli impianti sportivi del paese, noncurante dei tanti occhi curiosi che le si sono appiccicati addosso durante la breve apparizione. E senza nascondere un pizzico di vanità si è girata verso chi la stava ammirando quasi a mettersi in posa per la

foto di rito. Nessuno dei presenti, però, è stato lesto a cogliere l'attimo giusto per immortalare la particolare esibizione. "Ha colto tutti di sorpresa - spiega il sindaco Cesidio Grossi - tanto è stata fugace nella sua apparizione". E quelli che hanno avuto la fortuna di vedersela passare davanti all'uscio di casa, come l'ex sindaco Franco Mancini o come il proprietario dello chalet dei campi da tennis, hanno preferito godersi tutta la scena così particolare e suggestiva senza distrarsi un solo attimo per cercare un apparecchio fotografico o il telefonino con cui poter scattare la foto. "Ma tornerà di nuovo", riprende sicuro il sindaco Grossi, "ormai abbiamo capito qual è il tragitto che percorre: arriva dalla Valle Franchitta per fermarsi a bere al lago Pio. Poi si dirige verso Frattura per salire fin sul monte Genzana suo rifugio naturale.

E la prossima volta, statene certi, ci faremo trovare pronti".

La Redazione



## Per le strade di Villalago dopo una lunga assenza **E' TORNATO A PASSEGGIARE L'ORSO**

**VILLALAGO** - Erano le ore 22,00 di mercoledì 5 settembre, quando improvvisamente ad alcuni passanti è apparso un orso, che tranquillamente si dirigeva da Santa Maria verso le abitazioni di Colle Martino. Altre testimonianze lo hanno visto scendere dal Colle Martino e andare verso la strada variante e poi verso il Prato per scomparire allo sguardo di tutti, data anche l'ora notturna e la mancanza di luci in quella zona.

Alla notizia c'è stato un accorrere di macchine per raggiungerlo prima che si inoltrasse nel vicino bosco, ma dell'orso nessuna traccia.

Non ci sono stati danni, tranne un tentativo di entrare nel recinto di un'abitazione, situata fuori del paese, con conseguente rottura della rete metallica. Non si sa se ad entrare in paese sia stato l'orso Bernardo, un grande ghiottone di polli, o l'orsa Gemma, che l'anno scorso passeggiava tranquillamente con i suoi tre piccoli lungo Via Risorgimento. L'avvenimento venne documentato da Sabrina lafolla e il filmato ha fatto il giro di tutte le televisioni e riproposto in più occasioni.



## L'orso lascia Villalago e a Scanno...**FA UNA STRAGE DI POLLI**

**SCANNO** - L'orso ieri notte, dopo la solita passeggiata serale a Villalago (raccontata da più di una persona), si è diretto in quel di Scanno lungo un percorso ormai consolidato negli anni: Prato-Vignaronica-Porto-Frattura-Scanno. Alle porte del paese ha deciso di fermarsi in località la Foce per uno spuntino. Nei pressi del palazzetto dello sport vi è più di un pollaio ben fornito. E' proprio su uno di questi è caduta la scelta dell'orso per il suo desinare. Lascio immaginare ai lettori quello che è successo. Intanto da Scanno, una decina di macchine era scesa verso la Foce, in cerca dell'orso. Lo avevano avvistato prima dei pollai, ma senza poterlo distogliere dal suo intento. Procedendo lentamente hanno sentito uno starnazzare furibondo di polli che emettevano versi di paura. L'orso aveva trovato il suo cibo preferito. Molti sono scesi dalle macchine cercando di individuare il pollaio, ma inutilmente perché la prudenza ha consigliato loro di stare a debita distanza. Dopo alcuni minuti più nulla. Erano le tre di notte. All'alba il proprietario del pollaio ha trovato un bel po' di galline morte. Si sta ripetendo quello che è successo l'anno scorso, quando i pollai di Scanno e Villalago venivano visitati tutte le notti. Non si sa ancora se sia l'orso Bernardo o l'orsa Gemma. Sta di fatto, comunque, che in tre giorni sono stati "visitati" più di una decina di pollai e chi di dovere ancora non si è preoccupato di provvedere. Speriamo che a nessuno, mentre rientra in casa, venga l'infarto nel trovarsi in una di queste notti a tu per tu con l'orso.

08/09/07



## Due pecore uccise dall'orso» Scatta l'allarme

### **Valle Roveto. Assalto in una stalla**

di FERDINANDO MERCURI MORINO — Un orso sta facendo incetta di carne nelle stalle fuori dal centro abitato di Grancia di Morino. E più precisamente, in località "Biancone", il plantigrado ha preso d'assalto una stalla, uccidendo un paio di pecore. «L'ho visto con i miei occhi — racconta Ughetto, un anziano del posto — che si aggirava intorno a quelle stalle. E non è la prima volta che l'orso frequenta i nostri monti, ma finora non era mai arrivato nelle immediate vicinanze del paese». Non è, quindi, certamente una novità la presenza dell'orso in Valle Roveto, anche perché la catena dei monti costituisce un corridoio naturale tra il Parco nazionale d'Abruzzo e quello dei Simbruini-Ernici. Ma mai un orso si era avvicinato così tanto ad un centro abitato. La costante presenza dell'orso in località "Biancone" di Grancia era stata segnalata dagli stessi uomini della locale stazione Forestale anche all'Ufficio della Biodiversità della Forestale di Castel di Sangro. «Purtroppo, con questa siccità, unita ai numerosi incendi che hanno interessato molte zone — dice il vice questore della Forestale, Luciano Sammarone, dell'Ufficio della Biodiversità di Castel di Sangro — le risorse alimentari per l'orso scarseggiano. In qualche modo il plantigrado deve procurarsi da vivere. Nei prossimi giorni metteremo in atto tutti gli interventi per tenere lontano dai centri abitati l'animale». Nella Valle Roveto l'orso è stato sempre di casa, tanto che nella stessa zona di Morino sono in atto studi con l'Università della Tuscia di Viterbo sulla presenza di piante appetite dall'orso, come il tasso. Orsi, in passato, sono stati avvistati sui Simbruini- Ernici addirittura vicino a Subiaco, a conferma che anche la Valle Roveto con le aree limitrofe può costituire un adeguato habitat per il prezioso plantigrado. Ma, intanto, nella Valle del Giovenco e nella zona di Villalago c'è apprensione per la sorte di Gemma, l'orsa che compiva scorribande nei pollai. Da troppo tempo l'animale non si fa né vedere, né sentire. La speranza di tutti è che Gemma si sia rintanata magari per accudire nuova prole.

venerdì 24 agosto 2007

**IL TEMPO.IT**